

TRIBUNALE ORDINARIO DI VELLETRI

ESECUZIONE IMMOBILIARE N. 373/20 R.G. ES.

G.E.: DOTT. COLOGNESI

TERZO AVVISO DI VENDITA DELEGATA

Il Professionista delegato Avv. Rita Mastrogirolamo nominato dal G.E.,
vista l'ordinanza del 29/6/2021 con la quale il Giudice dell'Esecuzione ordina la vendita dell'immobile oggetto del procedimento esecutivo in epigrafe; vista la proroga alla vendita, concessa per ulteriori mesi 24, come da provvedimento del 21/9/2023;

DISPONE CHE

il compendio pignorato appresso descritto sia sottoposto a

VENDITA SENZA INCANTO

Lotto n. 1	€. 16.144,00	Offerta minima	€. 12.108,00
Lotto n. 2	€. 8.300,00	Offerta minima	€. 6.225,00
Lotto n. 3	€. 3.040,00	Offerta minima	€. 2.280,00

FISSA IL GIORNO

27 SETTEMBRE 2024

quale data per l'esame delle offerte e per la deliberazione sull'offerta ai sensi degli artt. 572 ss. c.p.c. novellati nonché per l'eventuale gara tra gli offerenti ai sensi dell'art. 573 C.P.C., dalle ore 10.30, **presso il proprio studio in Velletri, Piazza Cairoli n. 26, piano secondo**. Alle ore 10.30 del medesimo giorno verranno aperte tutte le buste pervenute per ciascuna asta fissata per tale data ammettendo la presenza solo di coloro che si dichiareranno offerenti.

FISSA

- il termine per la presentazione delle offerte di acquisto senza incanto entro le ore 13.00 del giorno precedente quello fissato per la vendita senza incanto, presso il

proprio studio in Velletri, Piazza Cairoli n. 26;

- la validità e l'efficacia dell'offerta di acquisto è regolata dal Professionista delegato con i poteri allo stesso delegati dal Giudice dell'esecuzione e secondo gli articoli 571, 572 del C.P.C.;

- nel caso vi siano più offerte, il professionista invita in ogni caso gli offerenti a una gara sull'offerta più alta. Nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento, da effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente, non potrà essere inferiore al rialzo minimo pari ad €. 810,00 per il lotto n. 1, €. 400,00 per il lotto n. 2, €. 152,00 per il lotto n. 3.

Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto, salvo che detto rilancio sia inferiore al valore dell'immobile e vi siano istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c.. In quest'ultimo caso si procederà all'assegnazione al creditore istante;

- se la gara non può aver luogo per mancanza di adesione degli offerenti, il delegato disporrà la vendita a favore del migliore o primo offerente, salvo che il prezzo offerto sia inferiore a quello stabilito nell'avviso di vendita e vi siano istanze di assegnazione ex art. 588 c.p.c.. In quest'ultimo caso si procederà all'assegnazione al creditore istante;

- le buste saranno aperte alla data fissata per l'esame delle offerte alla presenza degli offerenti che vogliano presenziare; qualora per l'acquisto del medesimo bene siano state proposte più offerte valide, si procederà a gara sulla base dell'offerta più alta; nel corso di tale gara ciascuna offerta in aumento dovrà effettuarsi nel termine di sessanta secondi dall'offerta precedente; il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto;

- nella vendita senza incanto non verranno prese in considerazione offerte pervenu-

te dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un quinto a quello di aggiudicazione.

AVVISA CHE

- l'offerta dovrà essere depositata in busta chiusa all'esterno della quale saranno annotati a cura del medesimo Professionista ovvero da parte dell'addetto allo studio ricevente il plico, il nome, previa sua identificazione, di chi materialmente provvede al deposito (che può essere persona diversa dall'offerente), il nome del Giudice dell'esecuzione, nonché il nome del Professionista delegato e la data fissata per l'esame delle offerte;
- nessuna altra indicazione, né nome, né numero della procedura, né il bene per cui è stata fatta l'offerta, né l'ora della vendita o altro deve essere apposta sulla busta;
- l'offerta dovrà contenere una dichiarazione in regola con il bollo, contenente - a pena di inefficacia - :
 - Il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita, il codice fiscale, il domicilio, lo stato civile ed il recapito telefonico del soggetto cui andrà intestato l'immobile (non sarà possibile intestare l'immobile a soggetto diverso da quello che sotto-scrive l'offerta) il quale dovrà anche presentarsi il giorno fissato per la vendita. Se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale dei beni, dovranno essere indicati anche i corrispondenti dati del coniuge. Se l'offerente è minorenni l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori previa autorizzazione del Giudice Tutelare; se l'offerente è cittadino di altro stato, non facente parte della Comunità europea l'offerta dovrà contenere certificato di cittadinanza e di residenza in Italia ed eventualmente permesso o carta di soggiorno, al fine della verifica della condizione di reciprocità;

- in caso di avvocato che presenti offerta per persona da nominare, la riserva di nomina dovrà essere effettuata nell'istanza di partecipazione all'incanto;
- i dati identificativi del bene per il quale l'offerta è proposta;
- l'indicazione del prezzo offerto che non potrà essere inferiore di oltre un quarto del prezzo stabilito ed indicato nell'avviso di vendita, a pena di inefficacia;
- il termine di pagamento del prezzo, che non potrà essere comunque superiore a centoventi giorni dalla data di aggiudicazione; qualora ricorrano giustificati motivi il Giudice potrà disporre che il versamento del prezzo abbia luogo ratealmente ed entro il termine non superiore a dodici mesi;
- espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima;
- espressa richiesta di agevolazioni fiscali qualora l'aggiudicatario intenda avvalersene;
- qualora siano posti in vendita nella medesima procedura ed alla stessa data più beni simili (per esempio box, posti auto, cantine) si potrà fare una unica offerta valida per più lotti dichiarando però di volerne acquistare uno solo. In tal caso l'aggiudicazione di uno dei lotti non rende obbligatorio l'acquisto degli altri. Qualora i lotti omogenei abbiano prezzi differenti, l'offerta non potrà essere inferiore al prezzo più alto;
- all'offerta dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità dell'offerente e, se necessario, valida documentazione comprovante i poteri o la legittimazione (ad esempio procura speciale o certificato camerale) nonché un assegno circolare non trasferibile intestato a "Avv. Rita Mastrogirolamo" seguito dal numero dell'esecuzione (Avv. Rita Mastrogirolamo Del. TCV Es. Imm. RGE 373/20) per un importo non inferiore al decimo del prezzo proposto;
- in caso di dichiarazione presentata da più soggetti sia indicato chi, tra questi, ab-

bia l'esclusiva facoltà di formulare eventuali offerte in aumento;

- l'assegno deve essere inserito nella busta e quest'ultima deve essere debitamente sigillata;

- l'offerta non è efficace se perviene allo studio oltre il termine sopra indicato, se il prezzo offerto è inferiore di oltre un quarto del prezzo base indicato, se l'offerente non presta cauzione in misura non inferiore al decimo del prezzo pro-posto dal medesimo offerente;

- all'offerente che non risulterà aggiudicatario verrà immediatamente restituita la cauzione, salvo che lo stesso abbia omissis di partecipare al medesimo senza giustificato motivo. In tal caso la cauzione è restituita solo nella misura di nove decimi dell'intero e la restante parte sarà trattenuta;

- l'offerta è irrevocabile salvo quanto previsto dall'art. 571 C.P.C.;

- in caso di rifiuto dell'acquisto la cauzione del dieci per cento sarà trattenuta;

- si potrà procedere alla aggiudicazione al maggior offerente anche qualora questi non compaia il giorno fissato per la vendita;

- qualora l'aggiudicatario per il pagamento del saldo prezzo intenda fare ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato, egli dovrà indicare al momento dell'aggiudicazione l'istituto di credito erogante.

- tutte le spese di vendita, successive e dipendenti comprese quelle per la cancellazione delle formalità inerenti alla procedura, disciplinate dal D.M. 25.05.1999 n. 313 nonché il compenso spettante al professionista delegato saranno comunicate all'aggiudicatario nei giorni successivi all'aggiudicazione definitiva e dovranno essere versate entro il termine stabilito dal Professionista delegato.

DISPONE

Il professionista delegato provvederà ai sensi dell'art. 576 C.P.C. solo quando riterrà probabile che la vendita con incanto possa avere luogo ad un prezzo superiore della metà rispetto al valore del bene, determinato a norma dell'art. 568 C.P.C..

Qualora l'aggiudicatario per il pagamento del saldo prezzo faccia ricorso ad un contratto bancario di finanziamento con concessione di ipoteca di primo grado sull'immobile acquistato le somme dovranno essere erogate entro il termine fissato per il versamento del saldo prezzo direttamente dall'istituto di credito mutuante con le modalità indicate dal professionista delegato mediante consegna di un assegno circolare non trasferibile intestato allo stesso. Conformemente a quanto previsto dall'art. 585 ultimo comma cod. proc. civ. nel decreto di trasferimento il Giudice dell'esecuzione inserirà la seguente dizione "rilevato che il pagamento di parte del prezzo relativo al trasferimento del bene oggetto del presente decreto è avvenuto mediante erogazione della somma di ***** da parte di ***** a fronte del contratto di mutuo a rogito ***** del ***** rep. ***** e che le parti mutuatrice e mutuataria hanno espresso il consenso all'iscrizione di ipoteca di primo grado a garanzia del rimborso del predetto finanziamento, si rende noto che, conformemente a quanto disposto dall'art. 585 cod. proc. civ., è fatto divieto al Direttore dell'Ufficio del Territorio di trascrivere il presente decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca di cui all'allegata nota"; in caso di revoca dell'aggiudicazione le somme erogate saranno restituite direttamente all'istituto di credito mutuante senza aggravio di spese per la procedura.

AVVISA CHE

- l'aggiudicazione del bene obbliga l'aggiudicatario nel termine di giorni 120 dall'aggiudicazione, a versare presso lo studio del Professionista delegato l'intero prezzo di aggiudicazione, dedotto l'importo per cauzione già versato, mediante as-

segno circolare non trasferibile intestato al Professionista delegato;

- l'aggiudicatario dovrà inoltre, nel medesimo termine di cui sopra, versare l'importo presumibile (circa 20% prezzo di aggiudicazione salvo conguaglio) delle spese e dei compensi relativi all'esecuzione di cui all'art. 591 bis c.p.c. secondo comma n. 11 compresi quindi i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità come liquidato dal Giudice dell'esecuzione. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento l'aggiudicatario sarà dichiarato decaduto dall'aggiudicazione e la cauzione versata verrà confiscata salvo gli ulteriori provvedimenti di cui all'art. 587 c.p.c.. Qualora sull'immobile posto in vendita, gravi un mutuo fondiario, l'aggiudicatario, entro giorni centoventi (120) dall'aggiudicazione, dovrà versare direttamente alla Banca la parte del prezzo che corrisponde al credito della Banca stessa per capitale, accessori e spese, ai sensi dell'art. 41 comma 4 e 5 della Legge 1 Settembre 1993 n. 385 e dovrà versare altresì nello stesso termine gli eventuali residui prezzi (dedotta la cauzione) mediante assegno circolare intestato a "Avv. Rita Mastrogirolamo Del. TCV Es. Imm. n. 373/20". Nel caso in cui l'aggiudicatario preferisca accollarsi il mutuo fondiario, egli entro quindici (15) giorni dall'aggiudicazione definitiva, dovrà pagare all'istituto mutuante le semestralità scadute, accessori e spese nonché l'eventuale differenza prezzo di cui all'art. 41, e dichiarare di voler approfittare del mutuo concesso ai debitori espropriati;
- l'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio nel Circondario del Tribunale di Velletri;
- qualora l'aggiudicatario abbia intenzione per il versamento del saldo prezzo di fare ricorso a mutuo bancario dovrà formulare apposita istanza a pena di decadenza al momento dell'aggiudicazione indicando l'Istituto di credito erogante e che, in ogni caso, il termine per il versamento del saldo prezzo non sarà soggetto a proroghe qualora l'Istituto mutuante non garantisca entro il termine fissato, l'erogazione del

mutuo;

- se il versamento del prezzo con l'erogazione a seguito di contratto di finanziamento che preveda il versamento diretto delle somme erogate a favore della procedura e la garanzia ipotecaria di primo grado sul medesimo immobile oggetto di vendita, il Conservatore dei Registri Immobiliari non potrà eseguire la trascrizione del decreto se non unitamente all'iscrizione dell'ipoteca concessa dalla parte finanziata.

- se il prezzo non è depositato nel termine stabilito dal Giudice dell'Esecuzione ovvero l'aggiudicatario non ha versato anche una sola rata entro dieci giorni dalla scadenza del termine, il Giudice stesso con decreto dichiara la decadenza dell'aggiudicatario, pronuncia la perdita della cauzione a titolo di multa ovvero la perdita sempre a titolo di multa delle rate già versate e quindi dispone un nuovo incanto.

RENDE NOTO CHE

- la vendita avviene nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 6/6/2001 n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive. La vendita è a corpo e non a misura. Eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo;

- la vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente, l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debi-

tore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni;

- per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere a sua cura e spese, ove consentito, alla disciplina dell'art. 40 della L. 47/85 come integrato e modificato dall'art. 46 del D.P.R. 6.6.2001 n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro centoventi giorni dalla notifica del decreto di trasferimento;

- l'immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri che saranno cancellate a cura del Professionista delegato ma a spese dell'aggiudicatario;

- qualora l'aggiudicatario intenda avvalersi della liberazione degli immobili da parte della procedura, dovrà farne espressa richiesta entro giorni 10 dalla aggiudicazione provvisoria;

- il presente avviso, unitamente alla ordinanza di delega ed eventuali interazioni, all'elaborato peritale, corredato di fotografie e planimetrie, sarà inserito sul "Portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia" e www.astegiudiziarie.it.

- Il presente avviso, in conformità all'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione emessa in data 30/11/2021, sarà pubblicato sul sito internet www.astegiudiziarie.it, nonché sul sito web del Tribunale di Velletri www.tribunale.velletri.giustizia.it e sugli ulteriori seguenti siti: www.casa.it, www.idealista.it, www.kijiji.it, e infine pubblicato per sunto sul periodico "Lo Strillone" di Latina.

AUTORIZZA

i creditori interessati a dare pubblicità della presente ordinanza, esclusivamente a loro cura e spese non rimborsabili, neppure ex art. 2770 c.c., anche con forme alter-

native e diverse a quelle indicate purché nel rispetto della riservatezza e della dignità delle parti della procedura esecutiva.

PRECISA CHE

le spese vive per gli oneri pubblicitari e per le altre esigenze della procedura, ove non siano disponibili fondi della procedura, dovranno essere anticipate dai creditori pignoranti ed intervenuti.

DESCRIZIONE DELL'IMMOBILE

LOTTO N. 1

BENE N.1 - Terreno ubicato in Velletri (RM), con accesso da Via Tempio di Diana snc, a circa 6 Km dal centro di Velletri. Identificato al Catasto Terreni al Fg. 109, part. 366, qualità vigneto. L'immobile viene posto in vendita per il diritto di proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: il terreno non risulta edificabile visto il regime urbanistico e vincolistico dell'area. Risulta un ampliamento del magazzino distinto con part. 656 che dovrà essere demolito;

BENE N.2 - Magazzino ubicato in Velletri (RM) – con accesso Via Tempio di Diana snc a circa 6 Km dal centro di Velletri, sito all'interno del terreno distinto con part. 366 del medesimo lotto 1. Identificato al Catasto Fabbricati al Fg. 109, part. 655, Cat. C2. L'immobile viene posto in vendita per il diritto di proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: il magazzino insiste sul terreno indicato come bene n.1 e quindi con il medesimo regime urbanistico e vincolistico. Risulta legittimato con concessione edilizia in sanatoria.

BENE N.3 – Magazzino ubicato in Velletri (RM), con accesso da Via Tempio di Diana senza numero civico a circa 6 Km dal centro di Velletri, sito all'interno del terreno distinto con part. 366 del medesimo lotto 1. Identificato al catasto Fabbricati al Fg.

109, part. 656, Cat. C2.

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: il magazzino insiste sul terreno indicato come bene n.1 e quindi con il medesimo regime urbanistico e vincolistico. Risulta legittimato con concessione edilizia in sanatoria, ma allo stato di fatto risulta una porzione non legittimata da alcun titolo edilizio che dovrà essere demolita.

LOTTO N. 2

BENE N. 4 – Terreno ubicato in Velletri (RM), con accesso da Via Tempio di Diana n. 30, a circa 6 Km dal centro di Velletri. Identificato al Catasto Terreni al Fg. 109, part. 372, qualità vigneto.

L'immobile viene posto in vendita per il diritto di proprietà (1/1).

Destinazione urbanistica: il terreno non risulta edificabile visto il regime urbanistico e vincolistico dell'area. Vi si trova una tettoia in ferro e lamiera che dovrà essere rimossa.

LOTTO N. 3

BENE N.5 – Tettoia ubicata in Velletri (RM), Via Tempio di Diana n. 26.

Portico con accesso da Via Tempio di Diana 26, a circa 6 Km dal centro di Velletri; adiacente ed in uso anche ad altra proprietà non oggetto di E.I..

Identificato al Catasto Fabbricati al Fg. 109, part. 1134, sub 2, Cat. C7. L'immobile viene posto in vendita per il diritto di proprietà (6/30).

Destinazione urbanistica: immobile con procedura di condono in corso, ma che non può essere istruita e pertanto autorizzata dall'Ufficio competente. Detto portico dovrà essere demolito.

BENE N. 6 – Tettoia ubicata in Velletri (RM), Via Tempio di Diana n. 26.

Portico con accesso da Via Tempio di Diana 26, a circa 6 Km dal centro di Velletri,

adiacente ed in uso anche ad altra proprietà non oggetto di E.I. Identificato al Catasto Fabbricati al Fg. 109, part. 1134, sub 3, Cat. C7. L'immobile viene posto in vendita per il diritto di proprietà (6/30). Destinazione urbanistica: immobile con procedura di condono in corso, ma che non può essere istruita e pertanto autorizzata dall'Ufficio competente. Detto portico dovrà essere demolito.

BENE N.7 – Corte o resede ubicato a Velletri (RM), Via Tempio di Diana n. 26

Corte con accesso da Via Tempio di Diana n. 26, a circa 6 Km dal centro di Velletri. Identificato al Catasto Fabbricati al Fg. 109, part. 1134, sub 1. L'immobile viene posto in vendita per il diritto di proprietà (6/30). Destinazione urbanistica: immobile con procedura di condono in corso, ma che non può essere istruita e pertanto autorizzata dall'Ufficio competente.

Tutte le attività che, a norma degli articoli 571 e seguenti del C.P.C., devono essere compiute in Cancelleria o davanti al Giudice dell'Esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, sono eseguite dal Professionista delegato presso il suo studio in Piazza Cairoli n. 26

Custode Avv. Rita Mastrogirolamo

Per ogni informazione sull'incanto, rivolgersi all'Avv. Rita Mastrogirolamo, con studio in Velletri, Piazza Cairoli 26, tel. 06/9631888.

Velletri, 10/06/2024.

Il Professionista Delegato
Avv. Rita Mastrogirolamo

